

inutile dispersione di forze; e scrisse subito al Senato esponendo il suo pensiero, cioè esprimendo il dubbio che quelle isole si potessero ben tenere, poichè occorreva stabilirvi in località di facile accesso da ogni parte, presidi di almeno seicento fanti, e mantenere in quelle acque distaccamenti considerevoli della flotta. Tutto ciò mentre in Candia le forze difettavano sempre più, e mentre sol che avesse potuto, con uno sforzo estremo, portare il corpo di difesa a diecimila uomini si sarebbe sentito l'animo di ricacciare in mare gli assediati.

VI

L'annuncio della vittoria dei Dardanelli e della morte di Lorenzo Marcello, fu recato a Venezia da Lazzaro Mocenigo. Egli vi giunse il primo agosto, diciotto giorni avanti che Francesco Morosini scrivesse e spedisse al Senato la lettera relativa all'occupazione di Tenedo e di Lemno, ed entrò nel bacino di San Marco sopra una delle galere tolte ai turchi « trascinando nell'acqua molte bandiere e stendardi nemici, dando segno con replicati colpi di cannone della vittoria » e mostrandosi col capo tutto bendato per la ferita di moschetto che gli aveva rovinato un occhio. Per qual motivo, se non forse per quest'ultima ragione aveva voluto il Mocenigo farsi, lui provveditor straordinario di armata,